

Documenti

Da: Archivio Centrale dello Stato, Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Categoria A5G (II Guerra Mondiale)

Busta 151

MINISTERO DELL'INTERNO

Gabinetto

Ufficio del telegrafo e della cifra

PRECEDENZA ASSOLUTA 1/12/1943

A TUTTI I CAPI PROVINCIA

N.5 Comunicasi, per la immediata esecuzione, la seguente ordinanza di polizia che dovrà essere applicata in tutto il territorio di codesta provincia:

“1° tutti gli ebrei, anche se discriminati, a qualunque nazionalità appartengono, e comunque residenti nel territorio nazionale debbono essere inviati in appositi campi di concentramento. Tutti i loro beni, mobili ed immobili, debbono essere sottoposti ad immediato sequestro, in attesa di essere confiscati nell'interesse della Repubblica Sociale Italiana, la quale li destinerà a beneficio degli indigenti sinistrati dalle incursioni aeree nemiche.

2° Tutti coloro che, nati da matrimonio misto, ebbero, in applicazione delle leggi razziali italiane vigenti, il riconoscimento di appartenenza alla razza ariana, devono essere sottoposti a speciale vigilanza degli organi di polizia.”

Siano intanto concentrati gli ebrei in campi di concentramento provinciali in attesa di essere riuniti in campi di concentramento speciali appositamente attrezzati

IL MINISTRO

BUFFARINI – GUIDI

MINISTERO DELL'INTERNO

Gabinetto

Ufficio del telegrafo e della cifra

10 dicembre 1943

N. 57469/442 punto In applicazione recenti disposizioni, ebrei stranieri debbono essere assegnati tutti at campo concentramento punto Ugual provvedimento deve essere adottato per ebrei italiani esclusi i malati gravi et vecchi oltre anni settanta punto Sono per ora esclusi i misti et le famiglie miste salvo adeguate misure vigilanza

CAPO POLIZIA

TAMBURINI

COPIA

Copia del telegramma ministeriale – Gabinetto Maderno – in data 28/12/1943. XXII. N.123 Gab.
diretto a TUTTI I CAPI PROVINCIA

Disposizioni emanate con ordinanza di Polizia in data primo corrente numero 5 nei confronti degli ebrei non hanno dato non hanno subito alcuna modificazione a seguito delle disposizioni emanate con telegramma del Capo della Polizia punto Queste ultime disposizioni sono di carattere esecutivo et tendono a stabilire una gradualità nell'invio ai campi di concentramento degli ebrei attesa la necessità di approntare gli alloggiamenti secondo ogni norma igienica e funzionale alt

Ministro Interno BUFFARINI

Comunicato alla Direzione Generale P.S. e Gabinetto Roma

Il Questore di Modena

Modena 1.1.1944 XXII°

Caro Tullio,

ti rimetto copia tradotta di lettera originale pervenutami dal Comando S.D. di Bologna, con preghiera di farmi ottenere quanto prima istruzioni in merito.

Ti faccio presente di aver già conferito in proposito col Comandante della Gendarmeria Tedesca al quale ho reso noto che per simili attuazioni è necessario che io riceva ordini da te.

Con esso ho già visitato il campo di concentramento di Carpi e da parte loro si attende che le possa fornire un elenco di tutti gli ebrei onde poter iniziare il trasferimento in Germania.

Mi hanno anche detto che quanto prima debbono essere arrestati sia i vecchi che i malati e tradotti al Campo di Concentramento.

In attesa di tue istruzioni ti saluto caramente

Aff.mo

Magrini

Eccellenza Tullio Tamburini

Capo della Polizia

ROMA

COPIA TRADOTTA DAL TEDESCO

DER BEFEHLSHABER der SICHERHEITSPOLIZEI

UND DES S.D. IN ITALIEN

BOLOGNA, den 20.12.1943

Aussenkommando Bologna

Via F. Albergati, 6

Tgb;: Nr. IV – 38/43

An den

Herrn Questore

In Modena

OGGETTO: Trasferimento del decreto legge italiana del 30.11.1943

Gli ebrei arrestati devono essere trasferiti alla polizia di sicurezza del Comando di Bologna.

DESCRIZIONE: La legge italiana del 30.11.1943 prevede che tutti gli ebrei che devono essere arrestati per qualsiasi motivo devono essere messi a mia disposizione sempreché esistono le seguenti condizioni:

- 1) L'arrestato ebreo deve essere di pura razza ebraica: questo vuol dire che deve avere minimo tre generazioni di pura razza ebraica. Gli ebrei che sono stati riconosciuti ariani dalla attuali leggi italiane, nonostante di queste, devono essere arrestati, qualora dalle leggi tedesche siano riconosciuti ebrei.
- 2) L'arrestato ebreo deve essere sposato con una donna ebraica, non deve avere sposato un'ariana.
- 3) Gli ebrei con la nazionalità di Spagna, Portogallo, Svizzera, Romania, Svezia, Finlandia, Turchia e Argentina non devono essere sottoposti alla mia competenza. Di loro mi occorre soltanto un elenco nominativo contenente la data di nascita, il luogo di nascita e l'indirizzo esatto.
- 4) Tutti gli appartenenti a razza ebraica i quali sono stati arrestati per reati politici devono passare alla mia competenza anche se, come al paragrafo 3, nell'azione contro gli ebrei essi non avrebbero dovuto essere arrestati. In questo caso vale per essere arrestato la legge comune di polizia.

Tutti gli ebrei sottoposti alla mia competenza, hanno diritto di portare seco indumenti di lana (non superiori a Kg. 15) e il completo ammontare del denaro liquido ed oggetti di valore.

Di tutti gli arrestati che dovranno passare a mia disposizione farmi prima pervenire elenco nominativo indicando il reato salvo ricevere mie disposizioni circa la consegna degli arrestati medesimi.

Infine vi faccio osservare che le requisizioni dei patrimoni degli ebrei di nazionalità nemica verranno esclusivamente fatti da parte mia.

Se dovesse esservi qualche dubbio sul trattamento degli ebrei prego la Questura di mandarmi l'incaricato per ricevere dettagliate informazioni

Il Comandante S.S.
(F.to illeggibile)

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della pubblica sicurezza – Div. Aff. Gen. e Riserv.

APPUNTO

Per l'Eccellenza il Capo della Polizia

Visto dall'Ecc. il Ministro

n.442/26770

La circolare telegrafica 28 scorso dicembre n.123, a chiarimento dell'ordinanza di polizia n.5, non risolve i due punti più controversi, e cioè quelli riguardanti le famiglie miste e la procedura per la devoluzione allo Stato del patrimonio degli ebrei. Mentre l'ordinanza n.5 fa eccezione solo per i figli nati da matrimonio misto, il telegramma 10 dicembre n.442/57460 dell'Ecc. il Capo della Polizia esclude in blocco dal campo di concentramento le famiglie miste, per non intaccare l'unità dei nuclei famigliari, che verrebbe infranta dal prelevamento del coniuge ebreo. Le Intendenze di Finanza, poi, non hanno ricevuto dal loro Ministero norme precise per il regolare sequestro delle proprietà degli israeliti.

D'altra parte, pervengono dagli Organi periferici numerosi quesiti che, ai fini della perequazione di trattamento, debbono essere risolti non in sede esecutiva di polizia, ma in sede interpretativa, e praticamente le Autorità Germaniche non fanno differenziazioni in materia di età, salute, matrimonio misto e continuano ad iniziativa dei vari Comandi e anche di elementi isolati delle forze Armate, ad impossessarsi dei beni mobili degli ebrei. [sottolineato a matita nell'originale]

Roma, 12 gennaio 1944 - XXII

MINISTERO DELL'INTERNO

Telegramma n.683

Gabinetto

Ufficio del telegrafo e della cifra

Da Varese 14/1/44 pre 11,20 cop. ore 10 del 15/1/44

Urgente

Ministero Interno Gabinetto – Ministero Interno Sicurezza

(Gab. Ps. Sg. Dem.)

n. 010308 Gab. Pregasi voler favorire le disposizioni richieste telegramma pari numero 27 decorso consegne polizia germanica ebrei arrestati et arresto consegna ebrei misti ammalati superiori 70 anni.

Capo Provincia Giaccone

Ministero dell'Interno

Maderno

Gabinetto

Ufficio del telegrafo e della cifra

Telegramma n.721

Paganico 16/1/44 ore 9 cop. ore 19.

Ministero dell'Interno

(Gab. Seg. Dem. PS.)

Desidero conoscere se legge Norimberga debba essere applicata confronti ebrei et linea condotta circa sequestro proprietà cittadini nati da matrimonio misto.

Capo Provincia Ercolani

FONOGRAMMA RICEVUTO IN DATA DEL 17.1.1944/XXII DALLA DIREZIONE
GENERALE DI P.S. DI ROMA E DIRETTO

ALL'ECC. IL CAPO DELLA POLIZIA

SUA SEDE

N. 453/442 di prot.

Capo provincia Genova chiede urgentissime istruzioni per eseguire o meno invito dal comando locale S.S. di consegnare entro il 25 p.v. nelle carceri di Marassi a disposizione del detto Comando ebrei che comunque trovansi in carcere per ordine autorità italiana di polizia et quelli che secondo disposizioni Ministero sono stati riuniti in campi di concentramento punto Anche Questore Sondrio telegrafa che comando superiore polizia Germanica ha sollecitato invio tutti ebrei concentrati o vigilati alle carceri di San Vittore (Milano) precisando che mattina 16 corr. d'intesa con Capo Provincia ha disposto traduzione detti ebrei a Milano a disposizione Polizia Germanica punto Analoghe segnalazioni sono pervenute da altre Prefettura dell'Emilia e della Lombardia punto Segnalo urgenza istruzioni et determinazioni per corrispondere a tale richiesta

F/to Vice Capo della Polizia Travaglio

ricevuto Panarello

trasmesso De Bonis

ore 10,45 del 17.1.1944/XXII

[Manoscritto]

Atti

Ecc. Buffarini ne ha parlato al Duce e mi ha incaricato di dire che ne parlerà con te

Tamburini

Copia

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

N. 681 – Div. 1

Lì, 20 gennaio 1944 – XXII

OGGETTO: Quesito relativo al trattamento della Comunità Israelitica.

Al Ministero dell'Interno

Gabinetto

ROMA

Con riferimento ai recenti provvedimenti emessi a carico di tutti gli appartenenti alla razza ebraica, pregasi codesto Ministero impartire opportune istruzioni sul trattamento applicabile alle comunità israelitiche, se cioè le stesse dovranno rimanere in vita o se le Amministrazioni composte esclusivamente da ebrei dovranno sciogliersi ed i beni sottoporsi a sequestro

IL CAPO DELLA PROVINCIA

(Alessandri)

MINISTERO DELL'INTERNO

DISPACCIO TELEGRAFICO

A tutti i Capi delle Provincie

Et per conoscenza al Vice Capo Polizia ROMA

316 Pregasi prendere accordi con Autorità locali germaniche alle quali vanno spiegate le disposizioni impartite per ordine del DUCE alt.

Conseguentemente fate affluire campo concentramento tutti gli ebrei anche se discriminati alt.
Comunicare accordi raggiunti alt.

Tamburini Capo Polizia.

Maderno, 22 gennaio 1944/XXII°

Dalla Sede del Ministero

P.C. 704 Roma, 25 gennaio 1944 XXII

Ministero dell'Interno

GABINETTO

Prot. N. 345 – 103 Allegati 1

R. a n.681 del 20 c.m.

Al Capo della Provincia di Alessandria e p.c.

al Ministero dell'Interno Direz. Gen. Demografia e razza BRESCIA

Al Ministero dell'Intero Direzione Generale della P.S. VALDAGNO

In Relazione alla nota sopra indicata si comunica che, le comunità israelitiche vanno sciolte e i beni sottoposti a sequestro

IL MINISTRO

Ministero dell'Interno

Maderno

Gabinetto

Ufficio del telegrafo e della cifra

Telegramma n.1009

Da Milano 27/1/44 ore 19,40 cop. Ore 18 del 28/1/44

Capo Polizia – Sede Nord

(Gab. Ps.)

013464 at 416. Primi accordi con autorità germaniche intesi fare affluire campi concentramento ebrei pure qui fermati hanno avuto esito negativo avendo medesime autorità fatto riserva comunicare decisione superiori diretti dai quali attendono disposizioni.

Capo Provincia Parini

MINISTERO DELL'INTERNO

Telegramma n.1017

Gabinetto

Ufficio del telegrafo e della cifra

Brescia 2871/44 ore 19 cop. 29/1/44 ore 10

Ministero Interno sede Nord

(Gab. Ps.)

260 = Con riferimento telegramma 25 corr. Prefettura Mantova prego comunicarmi a quale campo concentramento devono essere avviati i ventidue dico ventidue ebrei fermati questa provincia.

Capo Provincia Barbera

PREFETTURA DI VICENZA

Addì 30 gennaio 1944 Anno XXII E.F.

Div. Gab. N.426

Al Ministero dell'Interno

Gabinetto

E Dir. Polizia

Posta da campo 713

Il 28 corrente il Comando della Polizia Germanica che l'interprete dichiarava essere quello di Padova comunicava telefonicamente (all.I) che d'ordine del Comando Militare Germanico di Verona, domenica 30 corr. alle ore 11, un sottufficiale della Polizia sarebbe giunto a Vicenza per condurre in Germania tutti gli ebrei fermati. Comunicava, inoltre, che gli ebrei di età superiore ai 50 anni, ancora liberi, dovevano essere fermati e messi a disposizione della Polizia Germanica per essere condotti in Germania. Chiedeva, infine, che fosse provveduto al vitto per i predetti ebrei per otto giorni.

Poiché tali disposizioni contrastavano con quelle comunicate col telegramma 21 gennaio 1944, n.416, e col successivo in data 22 gennaio 1944, n.1412/442, entrambi a firma del Capo della

Polizia, il 29 mattina ho inviato il mio Capo di Gabinetto a Verona, presso il Comando Militare Germanico 1009, per rappresentare al Comandante Col. Wolf le disposizioni comunicate dal Ministero dell'Interno riguardo all'internamento degli ebrei e l'ordine dato tramite la Polizia Germanica di Padova, e fare al tempo stesso presente che era mio dovere eseguire le disposizioni d'ordine del Duce dal Ministero dell'Interno e che, comunque, chiedevo conferma scritta dell'ordine trasmesso per telefono dalla Polizia di Padova.

Nel colloquio che ne è seguito al Comando Militare Germanico 1009 di Verona, il Comandante Col. Wolf, dichiarava che non era a conoscenza del fonogramma e che comunque non aveva dato quell'ordine, ed inviava il mio Capo di Gabinetto al Gruppo Amministrativo del Comando Militare Germanico di Verona, dove, il Comandante, Consigliere Capo Von Stein, gli comunicava che l'ordine telefonico dato dalla Polizia di Padova era sospeso e che di ciò avrebbe avvertito il Capo della Provincia anche tramite il Comando Germanico della Piazza di Vicenza.

Frattanto, mentre a Verona si svolgevano i colloquio suesposti, si presentava a me, nella mattinata, un sottufficiale delle S.S. con una lettera (all.2) del Comando "Der Befehlshaber der Sicherheitspolizei u. des SD in Italien" di Verona in data 29.1.1944 con la quale si ordinava la consegna degli ebrei fermati per la traduzione in Germania. Il predetto faceva altresì presente che la comunicazione telefonica del 28 mattina l'aveva fatta lui da Verona e non già da Padova. Al sottufficiale ho fatto presente che non potevo mettere a disposizione detti ebrei essendo diverse le istruzioni ricevute dalle Superiori Autorità Italiane e che comunque avevo interessato della questione il Comando Militare Germanico di Verona per cui ravvisavo opportuno rinviarne la definizione al pomeriggio.

Nel pomeriggio, e dopo che il mio Capo di Gabinetto mi aveva riferito l'esito dei colloqui avuti col Comando di Verona, è venuto da me il T.Col. Sewert, Comandante della Polizia di Padova per chiarire la questione del fonogramma. Egli, però, dopo aver letto la lettera del Comando S.S. recapitatami nella mattina dal sottufficiale incaricato, alla mia domanda se la richiesta contenuta nella lettera stessa costituiva un ordine, come da dichiarazione del Sottufficiale delle SS. Rispondeva affermativamente. Al che ho fatto presente che non mi restava che dare disposizioni per l'esecuzione dell'ordine ed ho messo a disposizione del Sottufficiale delle S.S. gli automezzi necessari per il trasporto degli ebrei e i viveri richiesti.

IL CAPO DELLA PROVINCIA

(Neos Dinale)

ALLEGATO n.1

FONOGRAMMA

Padova, 28 gennaio 1944 XXII. Ore 10,40

Il comando della Polizia comunica d'ordine del Comando Militare di Verona, che domenica 30 corr. alle ore 11 un sottufficiale della Polizia giungerà a Vicenza per condurre in Germania tutti gli ebrei che sono stati fermati.

Gli ebrei di età superiore ai 50 anni, attualmente liberi, dovranno essere fermati e messi a disposizione per essere condotti in Germania.

Prego provvedere il vitto per otto giorni.

Seguiranno ulteriori istruzioni e un incaricato si presenterà prima delle ore 11 del giorno 30 corr. al Capo della Provincia.

Comando della Polizia

(Schutzpolizei)

(Ricevuto da Marzari)

ALLEGATO N.DUE

Der Befehlshaber der Sicherheitspolizei u. des SD in Italien

n.n. IV B. 4

Verona, den 29 Januar 1944

AN DEN PRAEFECTEN DER STADT VICENZA

Betr.: Übernahme von Juden

Vorg: Ohne

Die bei der dortigen durchgeführten Jedeaktion festgenommenen Juden... sind laut Vereinbarung des Bds. Verona nach hier zu überstellen.

Firmato illegibile

SS. Sturmbannführer

Prefettura di Imperia

Imperia, 2 febbraio 1944

Divisione P.S. n. di Prot. 013477

Risposta a nota telegrafica 416 del 241 u.s.

Oggetto Invio al campo di concentramento di tutti gli ebrei anche se discriminati

AL MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Polizia

ROMA

Con riferimento alle disposizioni di cui al telegramma sopra richiamato, comunico di aver preso gli opportuni accordi con il locale Comando Militare Germanico per far affluire al campo di concentramento provinciale tutti gli ebrei, anche se discriminati.

Tali ebrei verranno poi fatti trasportare al forte di Marassi di Genova, a disposizione del Comando S.S. di Genova

IL CAPO DELLA PROVINCIA

Prefettura Repubblicana

Vercelli, 2.2.1944.XXII.I

Divisione P.S. n. di prot. 01625

Oggetto: Ebrei da internare.

ALL'CC IL CAPO DELLA POLIZIA

SEDE DI CAMPAGNA

MADERNO

In evasione alla circolare telegrafica n.416 del 22 gennaio u.s. dell'Ecc. Vostra si comunica che in data 25.1. u.s. i sottonotati ebrei già internati in un campo di concentramento all'uopo allestito sono stati richiesti e consegnati alla Polizia Germanica:

- 1) Weisz Alfredo di Desiderio e Weiss Irma nato 7.9.1930 a Vienna;
- 2) WEISZ Ilda di Desiderio e Weiss Irma nato 12.11.1927 a Vienna;
- 3) WEISZ Desiderio fu Guglielmo e Wais Elena nato a Mcesonok 10.5. [ill.]
- 4) SCHOTTEN Irma in Weisz di Enrico nata Mattersburg 14.5.1902;
- 5) WEISSKOPF Alois fu Ioakva e Schied Sofia nato a Nasedlowtz 3.10.83
- 6) WITZMAN Ida fu Ignazio e Feoli Amalia nata Lubiana 1.11.1891;
- 7) WEISS Hermann fu Davide e fu Montnes Maria nato Giakovo 6.10.875;
- 8) WEISS Alfredo fu Hermann e Berta Scustei nato Bielnia 12.6.1905;
- 9) SCHOEENSTEIN Sonia in Wiess fu Alfredo e Prister Margherita;
- 10) FRANCHETTI Olga fu Leone e fu Gabriele Bela Genbelina nata Vercelli 12.5.1880, residente Vercelli;
- 11) CARNI Adele fu Raffaele e Sacerdote Ester nata Vercelli 29.8.1877, ivi residente

IL CAPO PROVINCIA

(Morsero)

PREFETTURA DI VICENZA

Div. Gab. n. 0368

Vicenza, 5 febbraio 1944 XXII

Oggetto: Ebrei

All.1

AL MINISTERO DELL'INTERNO – Gabinetto POSTA CAMPO n.713

ALL'ECCELLENZA IL CAPO DELLA POLIZIA – POSTA CAMPO n.713

AI MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Gen.le di P.S.

ROMA

A seguito della lettera n.426 del 30 gennaio u.s. trasmetto l'elenco nominativo degli ebrei consegnati all'incaricato del Comando SS. Germanico.

I predetti ebrei sono partiti il 30 gennaio u.s.

IL CAPO DELLA PROVINCIA

(Neos Dinale)

MINISTERO DELL'INTERNO

Segret. Part. Dell'Ecc. il Capo della Polizia

n. 555/

Sede Nord, li 5 febbraio 1944 XXII

AL QUESTORE DI:

Interessa conoscere quale sorte sia toccata alle opere d'arte (candelabri, codici d'importanza storica ecc.) che si trovavano nelle sinagoghe.

Vogliate esperire le indagini del caso e riferire con sollecitudine.

IL CAPO DELLA POLIZIA

Ministero dell'Interno

Maderno

Gabinetto

Ufficio del telegrafo e della cifra

Telegramma n.1562

Da Ferrara 11/2/44 ore 10 cop. 11/2/44 ore 20

Al Capo della Polizia

(Gab. Ps. Demorz. Serguerra)

n.289 Gab. A 416. Seguito accordi presi con locale Autorità Germanica e d'intesa Capo Provincia Modena comunico che ebrei questa Provincia saranno avviati campo concentramento Novi di Modena.

Capo Provincia Vezzalini

n.0746 Div. U.P.

Firenze, li 16 febbraio 1944 anno XXII

QUESTURA DI FIRENZE

Oggetto: Opere d'arte che si trovano nelle Sinagoghe

All'Eccellenza il Capo della Polizia (Segreteria Particolare)

SEDE NORD

RISERVATISSIMA RACCOMANDATA

In risposta alla lettera nr. 555 del 5 corrente, informo l'E.V. che varie opere d'arte (candelabri, cornici, etc.) furono ritirate dalla Sinagoga di Firenze, il 6 novembre scorso, da un Reparto Germanico delle S.S., comandato dal Capitano Eischllob, come asserisce il prof. Morozzi, addetto al locale Ufficio Affari Ebraici.

Alcuni giorni dopo, il commissario prefettizio agli Affari Ebraici per questa provincia, provvedeva a fare ritirare, da detta sinagoga, alcune preziosissime pergamene e l'intera biblioteca, che venivano consegnate alla locale Soprintendenza delle Belle Arti.

IL QUESTORE

Ministero dell'Interno

Maderno

Gabinetto Ufficio del telegrafo e della cifra

Telegramma N. 5083

Modena 22 4 944 Ore 16 arr. 14 del 23

Capo Provincia Perugia

Et p.c. Ministero Interni Sicurezza Sede Nord.

(Ps.)

088-06558 at 1040. Nulla osta invio campo concentramento Fossoli-Carpi venti ebrei fermati codesta provincia consentendo loro portare effetti lettereci. Campo habet capacità per ricevere altri internati.

Capo Provincia Pansera

ff.